



Club Alpino Italiano SEZIONE DI TREGNAGO "Ettore Castiglioni" DOMENICA 7 LUGLIO 2024



RIFUGIO TORRE DI PISA, m 2671, LATEMAR

Il sistema dolomitico Sciliar-Catinaccio-Latemar fa parte del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO. Il Latemar è un gruppo montuoso dolomitico la cui cresta fa da confine tra le province di Trento e Bolzano è uno dei gruppi dolomitici più famosi nel mondo. Le vette del gruppo si ergono quasi tutte in sequenza, seguendo una struttura a semicerchio o ferro di cavallo, aperto verso Oriente. È



principalmente formato da picchi e cime di colore chiaro, comprende poche aree boschive (solo nelle piccole vallate adiacenti); è per lo più formato roccia calcarea del Triassico e da dolomia, un "atollo" fossilizzato, perfettamente conservato. L'estremità meridionale della catena ospita due celebri bizzarrie della roccia, al centro di una piccola conca, il monolito della Torre di Pisa ha un'inclinazione che ricorda il famoso monumento e poco lontano l'arco naturale del Latemar che si affaccia sui canaloni che precipitano verso Obereggen, formato da massi accatastati. Inoltre in questo periodo troveremo una fantastica fioritura di molte specie floreali.

Dislivello: 700 m - **Tempi di marcia:** ore 4.30 - **Difficoltà:** EE, per escursionisti esperti specie nel tratto della discesa dalla forcella dei Camosci, comunque con buone doti di cammino su terreno impervio – **Lunghezza:** km 7,5 - **Materiale ed Attrezzatura:** Da montagna adatta alla quota e periodo, scarponi sopra la cavaglia, borraccia, bastoncini, berretto, occhiali da sole, tessera CAI – **Pranzo:** al sacco.

Con l'auto dall'autostrada del Brennero usciamo a Bolzano Nord, percorriamo la val d'Ega e raggiungiamo Obereggen, e il parcheggio della funivia Oberholz.

Prendiamo la seggiovia e raggiungiamo la stazione a monte e il rifugio Oberholz, m 2096. Qui prendiamo il comodo sentiero 22 che porta al Passo Feudo, corre verso sud con alcuni saliscendi fino a incrociare degli impianti di risalita, teniamo la sinistra e saliamo sempre sul sentiero 22 fino ad incrociare il sentiero 516, giriamo a sinistra e lo percorriamo, il sentiero sale ripidamente, raggiunta una sella erbosa teniamo la sinistra e saliamo ancora fino al visibile rifugio Torre di Pisa, m 2671, ore 2.00. Qui il panorama è fantastico, si possono ammirare tutti i gruppi montuosi che attorniano il Latemar: il Sella, la Marmolada, il Pelmo, la Civetta, le Pale di San Martino.

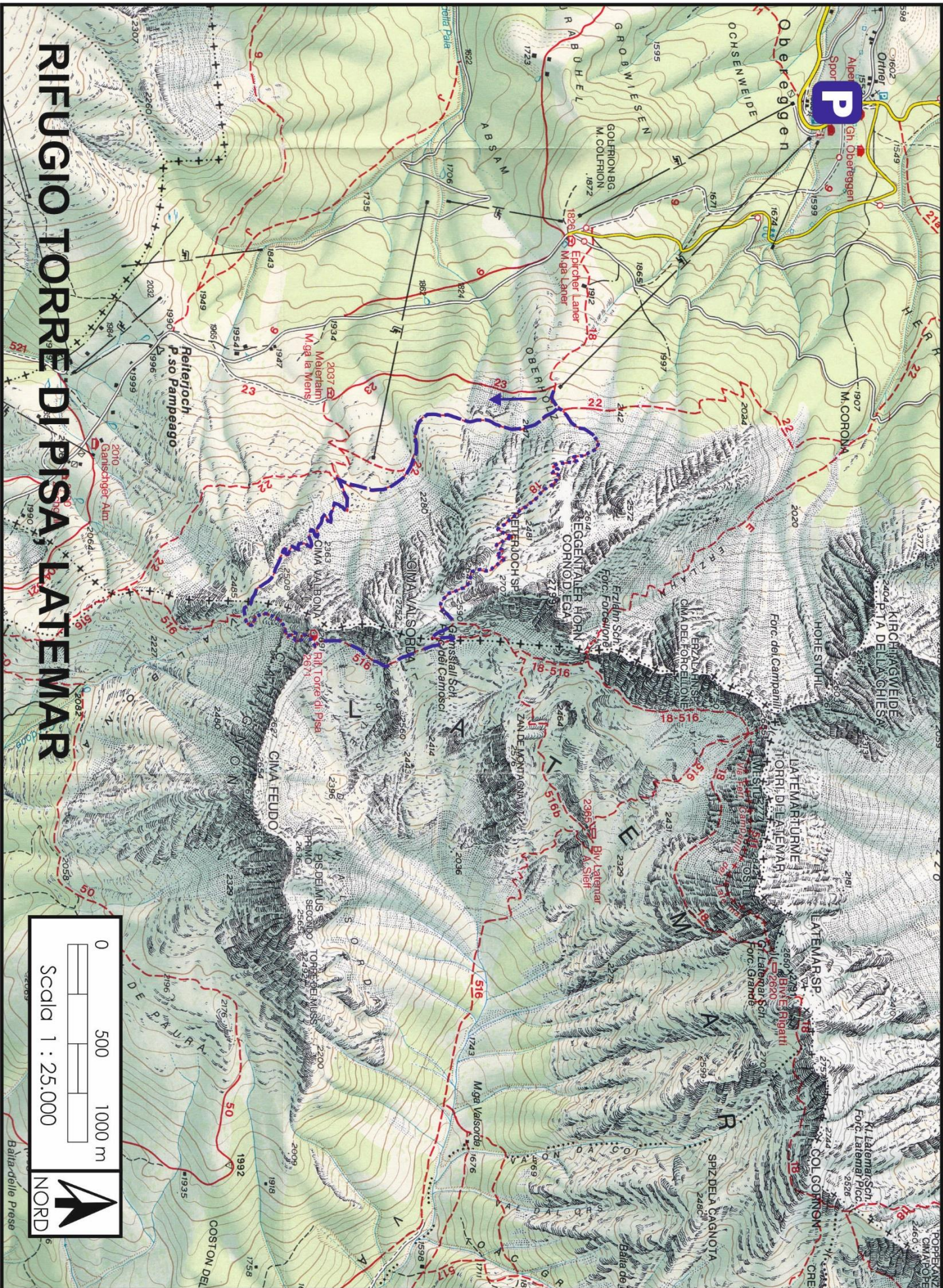
Dopo una meritata sosta riprendiamo il cammino verso nord sul sentiero 516, oltrepassiamo la vicinissima cima di Valbona dal crinale scendiamo ripidamente per ghiaie passando poco dopo in vista dell'Arco Naturale del Latemar, scavalchiamo un altro crinale e scendiamo in forte pendenza fino ai piedi della Torre di Pisa. Scendiamo ancora percorrendo il sentiero che attraversa un tratto di roccette e splendidi picchi rocciosi per poi uscire sull'Altopiano di Valbona, un immenso e affascinante catino di sfasciumi coronato da torri e pareti rocciose.

Attraversiamo il versante orientale della cima Valsorda percorrendo il sentiero che si dirige a Nord verso le Torri del Latemar e poco dopo prendiamo il sentiero sulla sinistra che sale alla Forcella dei Camosci-Gamsstall Sharte, m 2590, ore 0.50 tot. 2.50.

Ora inizia la discesa sul sentiero 18, da effettuarsi con molta prudenza perché troveremo dei salti rocciosi e tratti sdruciolevoli. Diamo un ultimo sguardo all'acrocoro e le sue cime. Qui superiamo un intaglio nella roccia e un ripido canalino aiutati da un cavo metallico, ora il paesaggio è ricco di sfasciumi e fantastiche guglie rocciose che ci fanno girare lo sguardo in continuazione per ammirarle. Continuiamo in discesa con alcuni saliscendi per valloncini ghiaiosi, raggiunto un ripiano il sentiero scende ripido su rocce vulcaniche scure, raggiungiamo un altro ripiano, dove si alza una bella guglia, superiamo dei tratti stretti e scomodi fino al terzo ripiano ghiaioso, superiamo una lastra rocciosa che richiede attenzione. Il sentiero scende a svolte, ripido, con numerosi gradini toccando i primi pini cembri per poi arrivare a un terrazzo-belvedere dove una struttura semicircolare ci informa, con appositi pannelli, dei nomi delle cime circostanti. Ancora qualche passo ed arriviamo al rifugio Oberholz, ore 1.40 tot. 4.30, dove riprenderemo la seggiovia per scendere al parcheggio.

PARTENZA: DALLA SEDE ALLE ORE 6.00 – STRÀ parcheggio Baretta ALLE ORE 6.15 – con auto proprie
INFORMAZIONI: Graziano Maimeri 333-561.2182 - Felice Baldo

RIFUGIO TORRE DI PISA, LA TEMAR



0 500 1000 m

Scala 1 : 25.000

NORD